IL GAZZETTINO
NORDEST
23 marzo 2009 - pagina 8

Lettini e sdraio più cari dell'anno precedente. I gestori si difendono: «Colpa dei lavori che abbiamo dovuto fare nelle spiagge»

"Caro ombrellone", c'è la crisi ma le tariffe volano

Le previsioni sono comunque rosee: dovrebbe riconfermarsi un arrivo di turisti pari alle passate stagioni

Venezia

Stangata sulle vacanze estive con rincari medi del 10 per cento sulle spiagge venete per l'affitto di sdraio e ombrellone. Mentre a Lignano la pallina di gelato passa da un euro a un euro e venti centesimi, aumento definito "miope e opportunista, dettato da un egoismo deplorevole" dallo stesso assessore al turismo della località friulana Graziano Bosello, sul litorale veneto il noleggio di ombrellone, lettino e sdraio per una settimana sfiora la quota dei 70 euro, in media, già in bassa stagione, con punte che tendono verso gli 80 euro al Lido e a Jesolo. Ma passato il giro di boa del 20 giugno che segna l'inizio dell'alta stagione, si schizza a una media attorno ai 90 euro. Più contenuto l'aumento per gli operatori, agenzie di viaggi e tour operator, che già pagavano molto meno dei privati. Con rincari attorno al 6 per cento, alle aziende il noleggio costerà in media poco meno di 40 euro in bassa stagione e quasi 50 euro in alta stagione.

IL BOOM DOPO LE TEMPESTE Se l'anno scorso gli aumenti per sdraio e ombrellone furono giustificati con il caro-bolletta, quest'anno, con tariffe energetiche in calo, all'origine ci sarebbero i costi per i rifacimenti delle spiagge. "Solo a Bibione abbiamo speso in rifacimenti attorno ai 400mila euro - riferisce il presidente di BibioneSpiagge XXX Prataviere - senza considerare le mareggiate, arrivate dopo il ritocco ai listini che è stato deciso nell'ottobre scorso, che hanno provocato danni superiori al milione di euro". Superiori ai tre milioni di euro i danni provocati dalle mareggiate sui 14 chilometri della spiaggia di Jesolo, cui vanno aggiunti attorno ai 300mila euro di danni alle strutture alberghiere "che, per fortuna, le assicurazioni hanno rimborsato" secondo il presidente dell'Associazione promozione turistica di Jesolo Amorino De Zotti. E lasciano ben sperare i primi dati sulle prenotazioni che registrano una contenuta crescita, attorno all'uno per cento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, non solo sulle spiagge ma anche sulle sponde del Garda. Certo, generalmente le prenotazioni in questo periodo non rappresentano che un quinto di quelle che saranno le effettive presenze sulle spiagge, ma il dato è comunque confortante.

Prezzi Hotel

PRESENZE 2008	JESOLO	BIBIONE	CAORLE	CAVALLINO TREPORTI	CAVALLINO CAMPEGGI	ERACLEA	GARDA
	5 milioni	6 milioni	4,4 milioni	5 milioni	--	600 mila	9,7 milioni
	nr hotel / prezzo notte m/p giugno	nr hotel / prezzo notte m/p giugno	nr hotel / prezzo notte m/p giugno	nr hotel / prezzo notte m/p giugno	nr camp / piazzola per una famiglia 4 persone	nr hotel / prezzo notte m/p giugno	nr hotel / prezzo notte m/p giugno
1 STELLA	22 / 35/38	4 / 30	17 / 40	1 / 35/40	3 / 30		94 / 30/40
2 STELLE	72 / 40/42	11 / 45	15 / 45	8 / 40/50	4 / 35/40	3 / 50	167 / 55/60
3 STELLE	219 / 50/55	52 / 57	51 / 50/60	11 / 50/55	10 / 40/45	12 / 60	190 / 70
4 STELLE	67 / 75/80	24 / 70	5 / 75	1 / 110/120	13 / 50/55	1 / 70	50 / 80

PREZZO NOLEGGIO UNA SETTIMANA

Lettino + Sdraio + Ombrellone

Privati		Variazione sul 2008	Operatori		Variazione sul 2008
60 euro	90 euro	+10%	34 euro	46 euro	+6%
Bassa Stagione	Alta Stagione		Bassa Stagione	Alta Stagione	

VARIAZIONI COSTI HOTEL

GAS	CORRENTE ELETTRICA
da -3% a +16%	da +6 a 25%
ACQUA	MANUTENZIONI E CONSULENZE
+20%	+30%

ANSA-CENTIMETRI

SPIAGGE Il litorale di Lignano, gremito di turisti, soprattutto in alta stagione

Il caso

In aumento anche il costo dei gelati: 20 centesimi in più a pallina

E i prezzi degli alberghi restano più o meno quelli dell'anno scorso, con qualche ritocco quà e là attorno al 2 per cento.

IL BELLO DELLA CRISI Il merito dell'incoraggiante inizio di stagione, secondo molti operatori, va paradossalmente proprio alla crisi.

Gli alberghi

Restano quasi invariate le rette delle camere, solo qualche ritocco

"In fondo la gente non rinuncia alle vacanze e semmai sceglie mete più vicine - secondo Gianni Carrer, presidente della Federalberghi di Bibione - come, appunto, il litorale veneto". Dello stesso avviso anche a Jesolo. "Sarà un'ottima stagione perchè molta gente non andrà alle Maldive ma verrà da noi grazie anche a una politica di prezzi alberghieri accorta - ribadisce De Zotti - Già adesso si registra un più 20 per cento nelle prenotazioni dal mercato italiano".

Il problema invece può essere il periodo pre e post stagionale. "Da una parte di Pentecoste, nonostante si preannunci bene, non è più la settimana di vacanza dei tedeschi, essendosi ridotta la permanenza - secondo il presidente della Federalberghi jesolana Massimiliano Schiavon - poi gli alberghi che tengono aperto tutto l'anno già quest'inverno sono andati in grave sofferenza". Sul Garda, invece, spariti gli inglesi, travolti dalla crisi finanziaria "anche se c'è qualche cenno di ripresa e poi contiamo sui tedeschi, il 40 per cento delle nostre presenze - auspica il presidente degli albergatori gardesani Antonio Pasotti - e le premesse per confermare i quasi 10 milioni di presenze dell'anno scorso ci sono". Certo, già l'anno scorso sul Garda le presenze conobbero una limitata flessione a fronte di un leggerissimo incremento degli arrivi "segno che arrivano più turisti ma si trattengono meno" conclude Pasotti.

TRA GRANDI OPERE E PROGRAMMAZIONE Un elemento su cui tutti i presidenti delle varie federazioni degli albergatori convengono è la svolta che potrebbe arrivare dal Passante di Mestre alla stagione turistica. "Potrebbe essere l'elemento chiave della stagione turistica, facendo decidere anche all'ultimo momento i veneti a fare un salto in spiaggia senza timore delle code" dicono. D'altra parte si chiede alle istituzioni maggiore programmazione dei flussi turistici. "A Chioggia ancora non è sufficientemente connesso il turismo balneare con quello verso la città storica - secondo il presidente degli albergatori di Sottomarina Renzo Bonivento - sforzi sono stati fatti, ma è un elerare". Pacchetti turistici comprendenti spiaggia e arte, parametrati su visite lampo di tre giorni e non sulla vacanza classica di una settimana, è una delle ricette che propongono dalla Regione. "Le spese di promozione turistica sono state aumentate da 14 a 17 milioni di euro e abbiamo programmato 25 milioni di fondi di rotazione per le imprese - dice l'assessore regionale al turismo, il vicegovernatore Franco Manzato - in attesa della nuova legge regionale sul turismo stiamo cercando di inserire il turismo golfistico e quello delle ville venete nella programmazione del turismo balneare. Insomma, l'obiettivo è quello di una programmazione aggressiva, a fronte di una crisi aggressiva, soprattutto verso il mercato interno, quello lombardo e piemontese".

MUCILLAGINI E BANDIERE BLU Insomma, le uniche vere incognite sulla stagione turistica sono quelle ambientali, l'anno scorso superate brillantemente con la bandiera blu per Caorle, che ha portato a cinque le spiagge venete con questo riconoscimento, già conferito nel 2007 a Jesolo, Bibione, Eraclea e Cavallino Treporti. Ma, d'altra parte "l'erosione delle coste sta portando a danni crescenti - secondo il direttore dell'Arpav Andrea Drago - mentre tra le altre criticità si registra, a seguito di precipitazioni eccezionali, un deflusso abnorme di acque interne inquinata, soprattutto verso i litorali verso il confine con la Romagna. Il problema, comunque, dovrebbe risolversi naturalmente prima dell'inizio della stagione estiva". Il versante veneto del Garda, invece "è in condizioni ambientali migliori del versante lombardo e la situazione è in miglioramento grazie al minore utilizzo di fosfati in agricoltura" aggiunge Drago che conclude assicurando "non è prevista alcuna proliferazione anomala di alghe perciò durante l'estate non dovremmo avere mucillagini".

Pierluigi Tamburrini